

Siracusa 1929

7-6-29

Willy Ferrero all'Augusteo

Il primo dei concerti popolari all'Augusteo, diretto da Willy Ferrero ha avuto grandissimo successo.

Il giovane direttore affermò subito e chiaramente le sue magnifiche doti: gesto sobrio, sicuro ed eloquente, cristallina chiarezza delle interpretazioni, improntate ad una squisita sensibilità contenuta in giusto equilibrio di sonorità e di colori.

Il pubblico che affollava palchi e platea e gremiva le gallerie, rivolse acclamazioni ripetute e clamorose al Ferrero e all'orchestra.

L'interessante programma comprendeva l'« Egmont » di Beethoven, la « Novelletta » di Martucci, il « Prélude à l'après-midi d'un faune » di Debussy, la « Marcia funebre di Sigfrido », il « Valse triste » di Sibelius e un piccolo brano di Mascagni « Nennette e Rintintin ».

Il poema sinfonico, eseguito per la prima volta all'Augusteo, « La tomba del Busento » di Roberto Imparatori, morto a vent'anni, suscitò particolari acclamazioni, devoto e doveroso omaggio alla memoria di un musicista di nobile cuore e di profonda ispirazione.

La bella serata si chiuse con una calda e vivida interpretazione del poema straussiano « Don Giovanni » dopo la quale il Ferrero fu nuovamente acclamato.